

Chi ha creduto nelle potenzialità dell'Area ha goduto di un'interrotta crescita economica

Nostra intervista a *Roberto Di Cursi*, responsabile del Desk italiano di Mazars per l'area CEE

L'Italia rappresenta un "player" importante in ciascun Paese; nel 2016 avevamo investimenti diretti nell'area per oltre 16mld di euro. Se consideriamo l'area come una macro-regione e consolidiamo i dati dell'import-export vediamo che nel 2017 l'Italia ha importato da Visegrad 26,2mld di euro, molto più che da Paesi quali Stati Uniti, Russia, Brasile, Svizzera e poco meno che dalla Cina (28,4mld), ed esportato 23,5mld di euro, più che in Paesi come Svizzera, Cina, Russia e Brasile.

Tribuna Economica incontra Roberto Di Cursi, responsabile del Desk italiano di Mazars per l'area CEE.

Dott. Di Cursi, l'Area Visegrad, negli ultimi anni, ha subito una trasformazione imprenditoriale, in quale modo?

L'area si sta confermando meta di investimenti provenienti da tutto il mondo, nel 2017 il Pil

è cresciuto mediamente del 3,68% e oltre la metà dello stesso è rappresentata da investimenti esteri. Dopo la caduta del muro gli imprenditori furono attratti dalla logistica (siamo nel cuore dell'Europa) e dal basso costo della mano d'opera, che anche se ora sta aumentando, rimane ancora competitivo. Coloro che per primi hanno creduto nelle potenzialità dell'area hanno goduto della crescita economica ininterrotta, ma ancor oggi molti investitori internazionali sono attratti dalla fiscalità favorevole, dagli incentivi e sempre dall'ubicazione. Si sta vivendo un momento particolarmente brillante sotto l'aspetto economico, il che sta apportando un notevole miglioramento alla qualità della vita; per rendere meglio l'idea lo paragonerei al nostro "boom economico". In questo scenario l'imprenditoria locale si è adeguata al contesto internazionale col quale si trova a convivere diventando

sempre più competitiva.

Come si posiziona Mazars all'interno dell'Area e che cosa offre agli imprenditori?

Fino ad una decina di anni fa conducevo il mio ufficio in Italia, da qualche anno ho creato il Desk italiano presso Mazars per portare sul mercato professionale internazionale l'approccio personalizzato tipico dell'ufficio condotto singolarmente, insieme alla forza e all'esperienza di una società internazionale.

In ciascun Paese dell'area Visegrad (ma non solo lì) il cliente può usufruire della mia assistenza diretta in sinergia con quella dei professionisti di ciascun Paese, in questo modo riusciamo a garantire competenza e puntualità in tutte le aree professionali, dalla semplice tenuta della contabilità alla revisione contabile, dalla consulenza fiscale all'assistenza per acquisizioni.

Che cosa consiglia ad un imprenditore che vuole affacciarsi all'Area?

Di non pensare di arrivare in un posto retrogrado, qui il mercato sta diventando sempre più maturo, la professionalità è in aumento e la competizione è alta. Occorre avere idee chiare, essere ben organizzati e pronti ad adeguarsi, o meglio, comprendere una mentalità e cultura diverse dalla nostra.

In Polonia alla scoperta di turismo sanitario, salute e bellezza

Il crescente interesse per il turismo sanitario è considerato uno dei fenomeni più importanti che si verificano nel mercato dei servizi turistici. Ciò è dovuto principalmente ai cambiamenti demografici e alla crescente consapevolezza della salute.

Grazie all'alta qualità e ai prezzi relativamente bassi, la Polonia è un punto importante della mappa regionale del turismo medico. Gli stranieri, spesso provenienti da paesi altamente sviluppati, si recano in Polonia per la medicina dentale, chirurgica, estetica, riabilitazione e utilizzo dei servizi termali.

Vantaggi dei servizi medici polacchi per i cittadini italiani: un buon rapporto qualità-prezzo; moderne strutture mediche che offrono servizi a prezzi molto più convenienti rispetto all'Italia; buona rete di collegamenti di trasporto e una vasta gamma di servizi.

Acque minerali per fini terapeutici, otto secoli di tradizione. Le fonti più antiche sull'uso in Polonia di acque minerali per fini te-

rapeutici risalgono al XII secolo e menzionano proprio la cittadina di Cieplice. Nel XVI secolo il medico svizzero Paracelso cominciò a promuovere i valori benefici delle acque minerali. Lo seguirono i medici dei re polacchi, redigendo i primi trattati nazionali sull'argomento. A cavallo dei secoli XVIII e XIX, quando in Europa si diffuse la moda dei viaggi, giunse dalla Francia l'usanza di fare bagni per la salute e per piacere. Poiché, però, si riteneva sconsigliato compiere una simile attività in pubblico, si iniziarono a costruire i bagni termali. L'impianto e l'architettura delle strutture svizzere fecero da modello, tanto che i tipici pergolati in legno che abbellivano con semplicità ed eleganza numerosi centri di cura sono visibili ancor oggi.

SPA in Polonia: Oasi di salute e bellezza. In Polonia esistono più di 200 centri SPA. Dalle loro finestre si gode la vista delle onde del Mar Baltico, delle cime più alte dei Tatra, dei contrafforti morenici di Suwałki. Oltre a un lungo elenco di trattamenti cosmetici e terapeutici, i centri SPA offrono un'ottima cucina, spesso dietetica; pernottamenti in ambienti rifiniti con estremo gusto e tanti altri servizi. I centri di benessere SPA garantiscono l'assistenza medica specializzata (chirurgi, dermatologi, cosmetologi, stomatologi e dietologi). (Fonte: Ente Nazionale Polacco per il Turismo).

Ambasciata di Polonia in Italia

(*Tribuna Economica*)
© Riproduzione riservata

UNGHERIA

Il settore che non ti aspetti

L'Ungheria è per tradizione in prima fila nel settore informatico, basti pensare al padre dei computer, John von Neumann (nato János Neumann) o ad uno degli sviluppatori del linguaggio di programmazione BASIC, János Kemény.

È opera d'informatici ungheresi il software "Prezi", basato su cloud, e diffuso a livello internazionale per la realizzazione di presentazioni su tela virtuale, mentre il "Leonar3Do" è una piattaforma per la rappresentazione di un ambiente virtuale, similmente all'"InSinu Patient", creato soprattutto per studenti di medicina, e usato per l'acquisizione di esperienze in ambito medico diagnostico attraverso la sperimentazione di un'ampia gamma di metodi su malati simulati.

I settori IT e ICT svolgono ruolo primario nell'economia nazionale e nel commercio estero, fornendo il 10% del GDP, mentre l'export del settore si è raddoppiato in 6 anni, superando nel 2017 i 3,1 miliardi di euro, ovvero il 15% dell'export di servizi. Gli occupati del settore, diretti e indiretti, sono 150 mila, ossia il 6,7% degli ungheresi occupati. La maggior parte delle multinazionali di informatica ha sede in Ungheria: nei centri di sviluppo software, e nell'indotto (SSC), lavorano circa 40 mila persone.

Essendo l'economia digitale il punto di forza dell'economia ungherese, il suo ulteriore sviluppo è di particolare importanza. La Strategia Ungherese per lo Sviluppo dell'Export Digitale, pertanto, ha elaborato un ampio pacchetto governativo d'interventi al fine di migliorare le capacità d'export delle piccole e medie imprese informatiche, promuovendo il loro ingresso sui mercati attraverso piattaforme digitali.

Inoltre nella realizzazione di servizi digitali transfrontalieri abbiamo rapporti di collaborazione anche con i Paesi di Visegrad. I servizi del "V4 Smart Platform" riguardano i trasporti, i pagamenti elettronici e mobili, e il turismo. Riguardo alla digitalizzazione industriale l'Ungheria si collega attraverso la cooperazione regionale, Industria 4.0, all'iniziativa "Digitising European Industry (DEI)" della Commissione, soprattutto nella tecnologia automobilistica "Big Data" e la comunicazione tra i veicoli "5G edge computing".

Ambasciata di Ungheria in Italia

(*Tribuna Economica*)
© Riproduzione riservata

COSTRUIAMO NELL'EST EUROPA CON EFFICIENZA ITALIANA.

HLG Stav Bottoli s.r.o., impresa di costruzioni edili italiana con sede a Bratislava, nasce nel 2009 per volontà dell'amministratore di estendere l'attività della capogruppo Bottoli Costruzioni s.r.l. all'estero, trasferendo competenza e professionalità nell'Est Europa.

L'impresa, operando in qualità di General Contractor, esegue lavori conto terzi nei settori industriale, civile (residenziale, direzionale e commerciale) e delle infrastrutture. Tecnici ed operai specializzati supportano l'intero processo costruttivo, dalla pianificazione delle fasi esecutive al coordinamento e controllo delle attività di cantiere, dal collaudo alla gestione dell'opera finita garantendo un continuo e costante servizio di assistenza "post-vendita". Ad oggi risultano ultimati circa 30 cantieri dislocati su tutto il territorio Slovacco, Ungherese e Ceco; aree geografiche in cui l'impresa sta continuamente investendo per consolidare ed espandere la propria attività.

La società è associata alla Camera Italo-Slovacca, alla Camera Italo-Ceca ed alla Camera Italo-Ungherese.



HLG STAV BOTTOLI s. r. o.
Heyrovského
841 03 Bratislava
Slovenská republika

Tel.: +421 907 396 322
email: info@hlgstav.sk
www.hlgstav.sk
www.bottoli.it

Birraceca è anche PUB!
Via Alpignano, 82
RIVOLI (TO)

www.birraceca.it | www.birracecashop.it